



IL LAVORO SOCIALE NEL SETTORE DELL'INFANZIA E DELLA FAMIGLIA: VERSO NUOVI SAPERI

FAMIGLIE : QUALI INTERVENTI

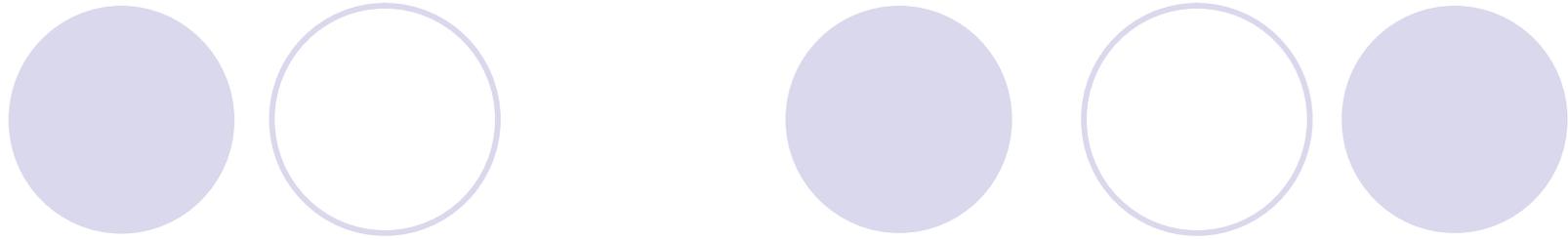
VERSO UN MODELLO OPERATIVO INTEGRATO



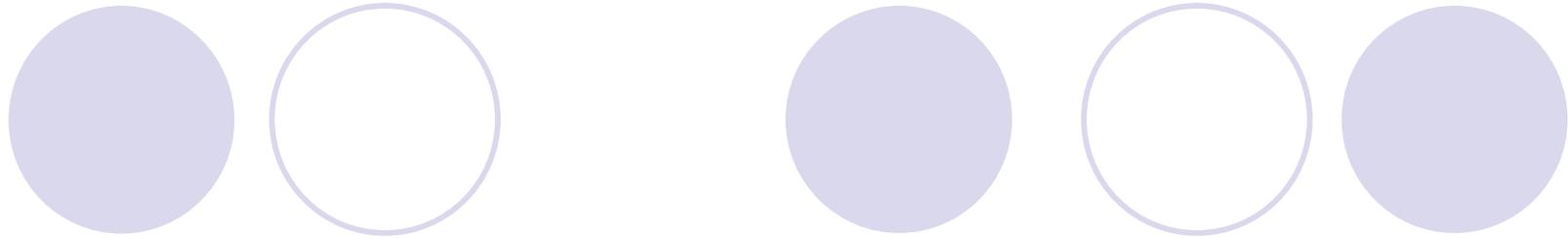
Architettura della scheda.

Nelle famiglie multiproblematiche si trovano

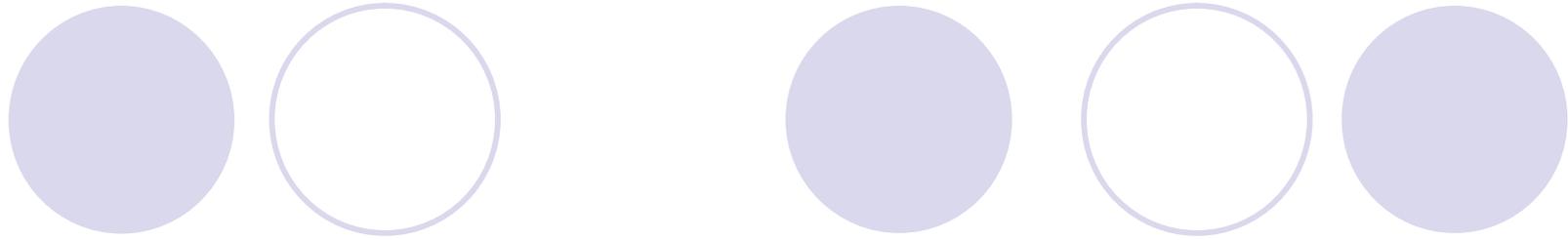
- | Marcati problemi di svolgimento di ruoli
- | Scarsa delimitazione dei sottosistemi, carenza di costanza nell'organizzazione delle strutture familiari e limitata capacità di alleanze della coppia genitoriale in situazione di problem solving



- | Mancanza di chiari confini genitoriali
- | Carezza nelle figure genitoriali che influisce sul modello di identificazione del bambino



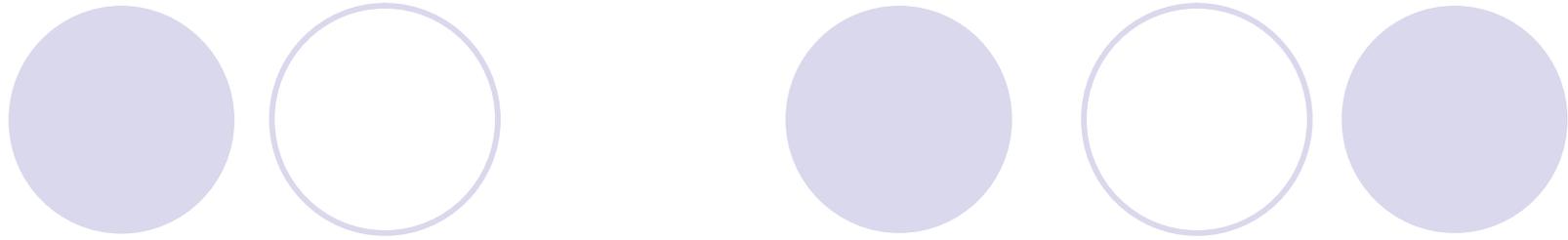
- | Frequenza di eventi particolarmente stressanti che inducono, in presenza delle condizioni precedentemente descritte, un'esperienza sostanzialmente depressiva (con comportamenti di fuga, negazione di responsabilità)
- | Rete parentale significativa inesistente oppure "alterna"



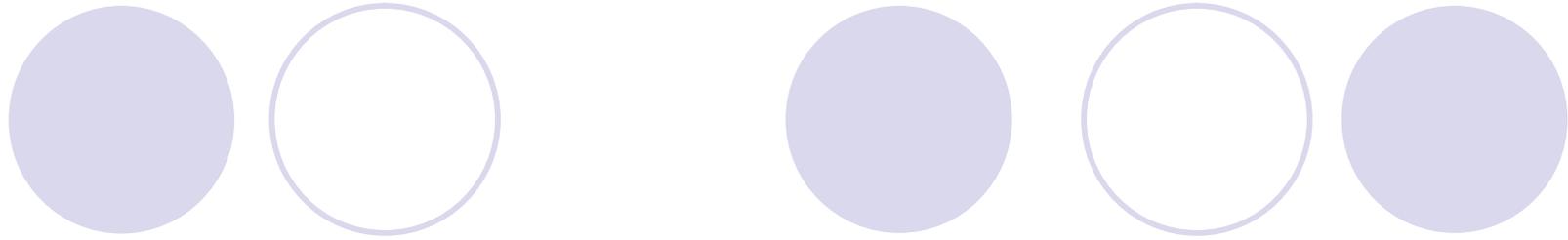
- | Ciclo di vita con un prolungamento del periodo di allevamento dei figli a causa della necessità di affrontare profonde riorganizzazioni (abbandoni, divorzi ecc.)

I solamenti della famiglia nel contesto sociale

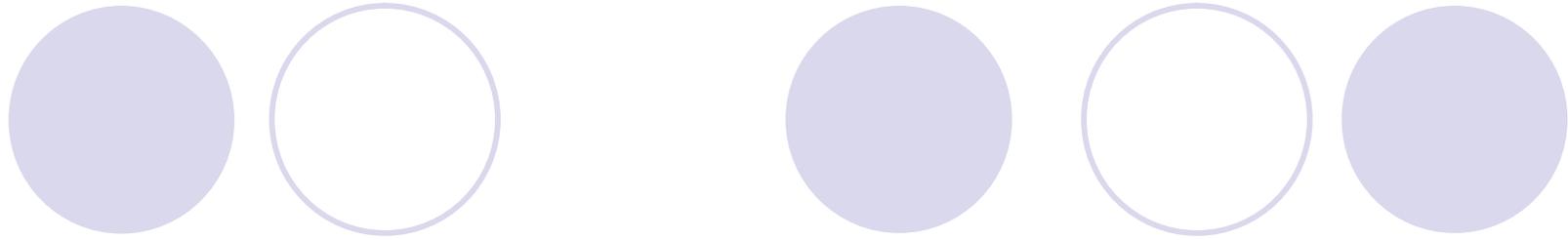
Gli studi evidenziano una sorta di "impotenza sociale" dei membri rispetto alle richieste e ai compiti proposti dalla società



- | Mancanza di coinvolgimento tra i membri
- | Distacco nei confronti della società
- | Errata interpretazione delle regole sociali e della varietà di comportamenti tra cui si può optare



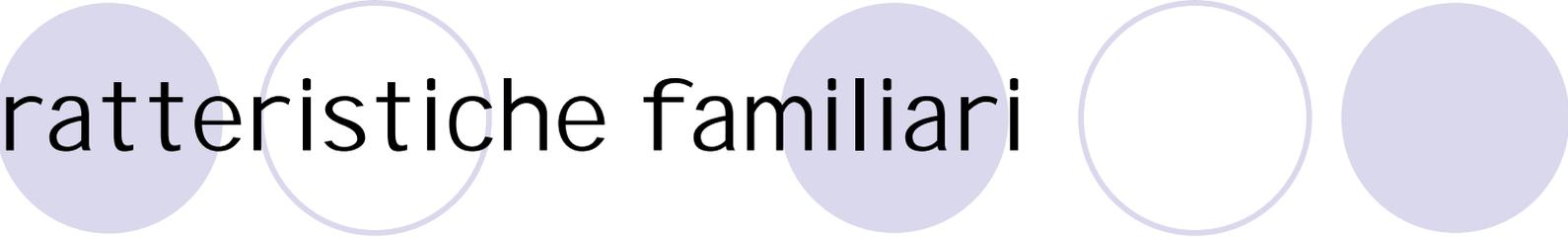
- | Pratiche violente di allevamento
- | Maltrattamento e abusi sui figli
- | Incidenti dovuti alla carenza di controllo dei bambini durante la giornata, abbandono fisico



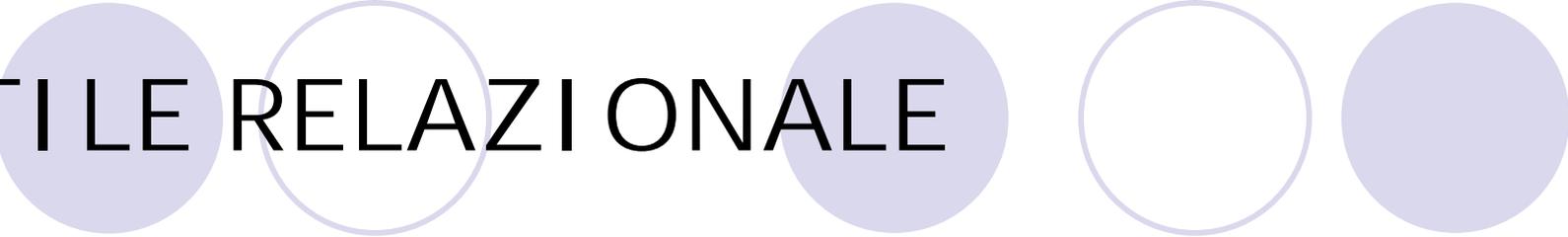
| Drop out scolastico

| Problemi con la giustizia collegati a
violenza intrafamiliare

Caratteristiche familiari



- | stile relazionale costituito da carenza simbolica;
- | uso della metafora nullo;
- | disfunzionalità della strutturazione degli assi temporali diacronico e sincronico.



STILE RELAZIONALE

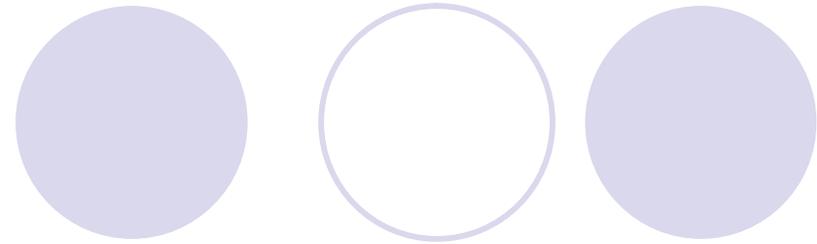
E' CARATTERIZZATO DA UNA
FORTISSIMA CARENZA
SIMBOLICA
CHE PORTA A CONTINUI AGITI.



Per carenza simbolica si intende

- | l'impossibilita' di creare una distanza che permette di definire spazi di intimita', di sostituire agli agiti la riflessione, ai gesti il linguaggio, alla pulsione una mediazione simbolica.

Gli AGITI sono



- | azioni che l'individuo non riesce a trattenere,
- | azioni non meditate e non controllate,
- | azioni non mediate dal linguaggio,
- | azioni senza finalizzazione.



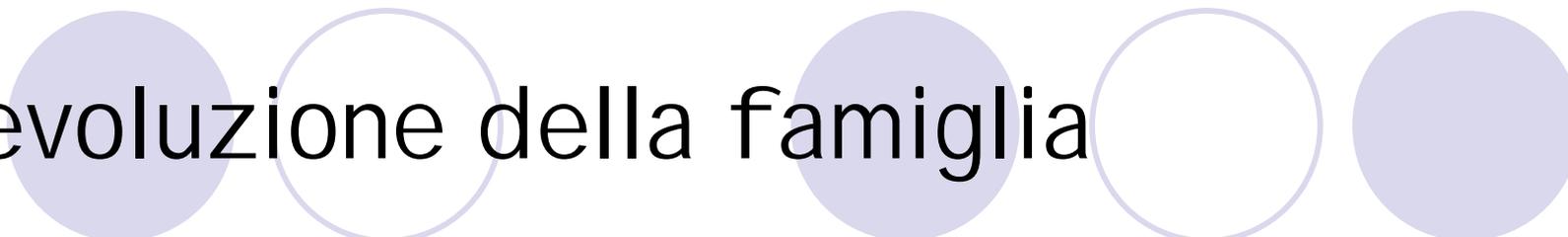
L'uso della metafora prevede

la capacità di comprendere che quanto è detto
e quanto è fatto può in alcuni casi rimandare a
ulteriori significati

questo non avviene nelle famiglie
multiproblematiche

DOVE

ogni parola e ogni gesto sono presi alla lettera.



L'evoluzione della famiglia

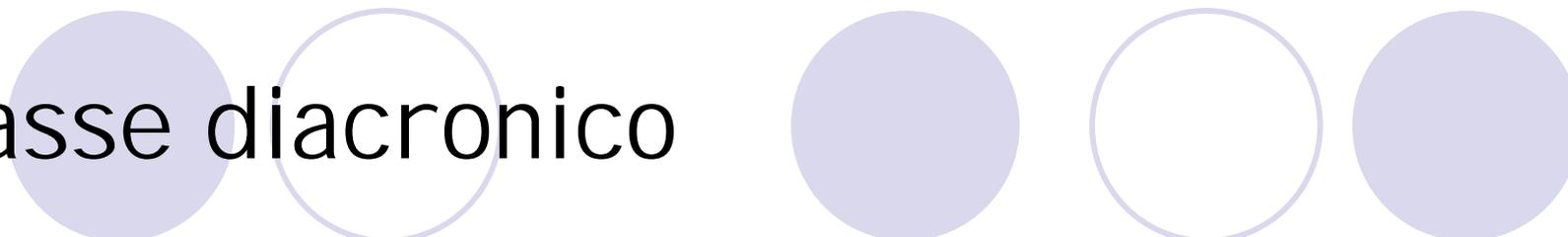
ogni famiglia si evolve tra le varie generazioni spostandosi nel tempo su un doppio asse,

DIACRONICO

E

SI NCRONICO

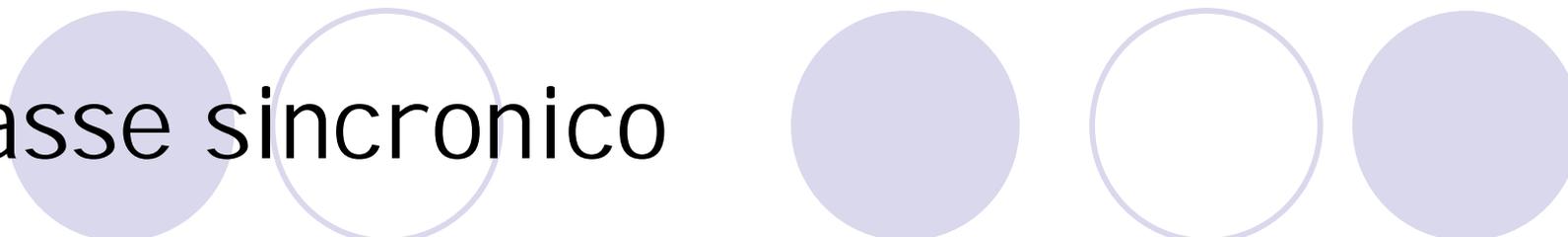
vivendo contemporaneamente
all'interno di una temporalità
orizzontale e verticale.



L'asse diacronico

- | Dal greco, attraverso il tempo, guarda alla storia scandita in passato, presente e futuro
- | Consente di leggere la storia della famiglia che, molto spesso, si caratterizza per la ripetizione degli stessi pattern comportamentali da una generazione all'altra
- | Impegna il servizio a recuperare una memoria che permetta la ricostruzione della storia della famiglia

L'asse sincronico

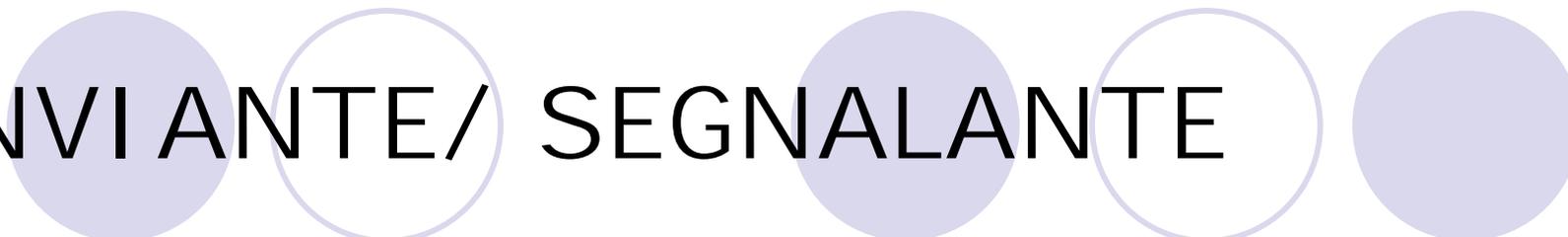


- | dal greco insieme nel tempo, non guarda alla storia articolata in passato- presente - futuro, ma alla simultaneità degli eventi che accadono nello stesso tempo
- | evidenzia le problematiche che sono compresenti e che implicano un simultaneo intervento di più servizi
- | è rivelatore di come gli interventi svolti siano funzionali o no, connessi o frammentati. Può far emergere patologie nell'organizzazione dei servizi e nella dinamiche istituzionali



La scheda trigenerazionale

- | Modello di scheda che considera anche il sistema emozionale familiare permettendo all'operatore di ricostruire la storia e i rapporti intergenerazionali
- | Permette di ricostruire i circuiti assistenziali percorsi dal sistema trigenerazionale



I N V I A N T E / S E G N A L A N T E

L'efficacia del processo di aiuto è strettamente connessa alla modalità con cui la famiglia incontra per la prima volta il Servizio Sociale

RACCOLTA DELLA STORIA FAMILIARE



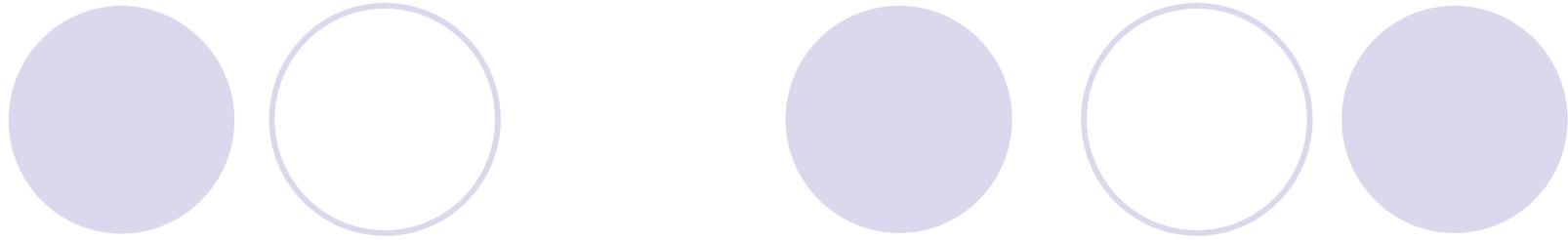
| CONOSCENZA DEL "CICLO VITALE DELLA FAMIGLIA" INTESO COME STRUMENTO PROFESSIONALE CHE CONNETTE GLI EVENTI CRITICI CON LE MODALITÀ RELAZIONALI ATTUATE DAL SOGGETTO E DAL SUO SISTEMA FAMILIARE DI ORIGINE PER SUPERARLI



DATI ANAGRAFICI DEL PARTNER

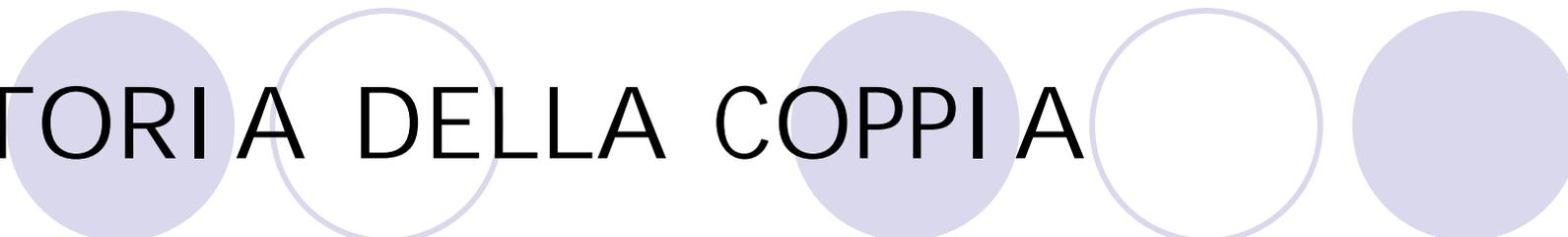
Storia riferita alla “storia” della sua famiglia di origine

Storia raccontata, narrazione che evidenzia come il padre si rappresenta la storia della sua famiglia di origine



DATI ANAGRAFICI DELLA PARTNER

| LA STORIA DELLA PARTNER, È RIFERITA ALLA STORIA DELLA SUA FAMIGLIA DI ORIGINE. STORIA NON OGGETTIVA, MA RACCONTATA RIFLETTENDO LE MODALITÀ SOGGETTIVE VISSUTE



STORIA DELLA COPPIA

I DATI DA RILEVARE RIGUARDANO LA COSTITUZIONE DELLA COPPIA DAL MOMENTO IN CUI SI SONO CONOSCIUTI AL MOMENTO DELLA CONVIVENZA. LE AREE PREVALENTEMENTE DA ESPLORARE RIGUARDANO IL PERCHÉ SI SONO SCELTI; COME VEDONO E VIVONO IL LORO ATTUALE RAPPORTO DI COPPIA

IL RUOLO PATERNO



ALLO STESSO MODO, ANCHE PER IL PADRE, È NECESSARIO CONOSCERE COME È STATO APPRESO ED ESPRESSO IL RUOLO GENITORIALE, IN PARTICOLARE PER QUELLO CHE CONCERNE LA GESTIONE DEI FIGLI.

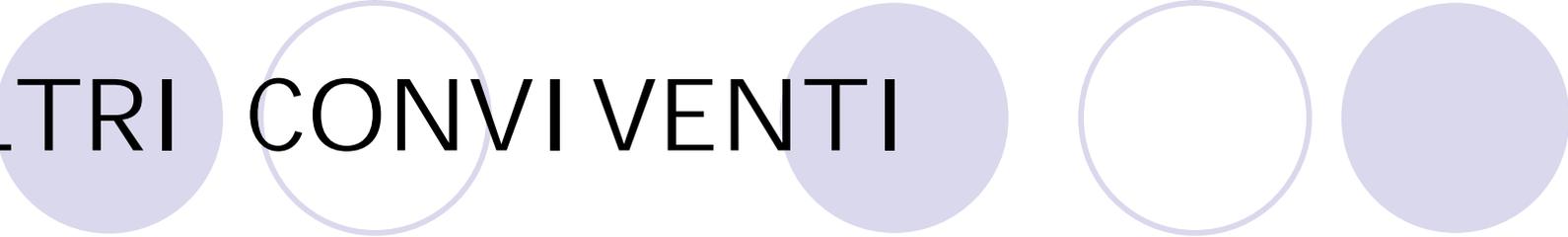
IL RUOLO MATERNO

VA ANALIZZATO IL PASSAGGIO DAL RUOLO CONIUGALE A QUELLO GENITORIALE, RACCOGLIENDO SULLA EVOLUZIONE DELLE GRAVIDANZE, SULLE FANTASIE DELL'ESSERE MADRE E SULLE ASPETTATIVE NEI CONFRONTI DEI FIGLI. E' UTILE CONOSCERE SE LA MADRE HA AVUTO AIUTI E DA CHI, SE CON LA PROPRIA MADRE SI È MODIFICATO IL RAPPORTO DOPO LA NASCITA DEI FIGLI.



I FIGLI

LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SI EFFETTUA RISPETTANDO L'ORDINE DI GENITURA PARTENDO DAL PRIMOGENITO E ARRIVANDO ALL'ULTIMO. OLTRE AI DATI ANAGRAFICI, È UTILE CONOSCERE SE SONO STATI ALLEVATI DALLA MADRE O DA UN ALTRO CAREGIVER

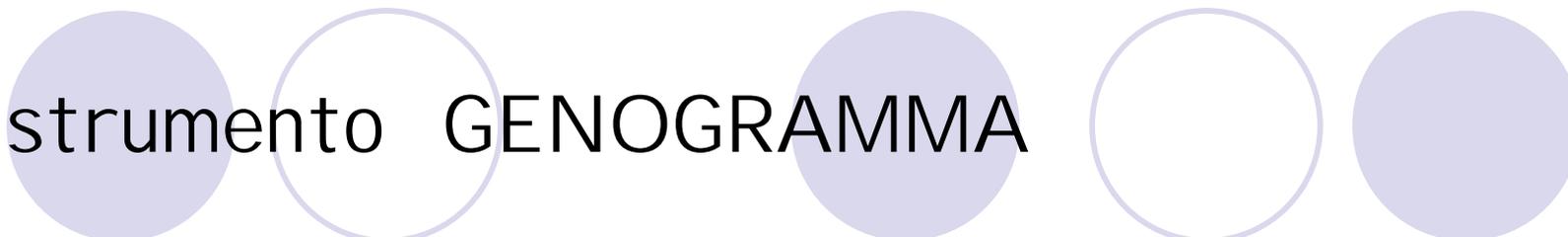


ALTRI CONVIVENTI

| SE NEL NUCLEO SONO PRESENTI ALTRI FAMILIARI, OCCORRE PER GLI STESSI EFFETTUARE UNA ADEGUATA RACCOLTA DI INFORMAZIONI CHE PERMETTONO ALL'OPERATORE DI LEGGERE IL GIOCO FAMILIARE.

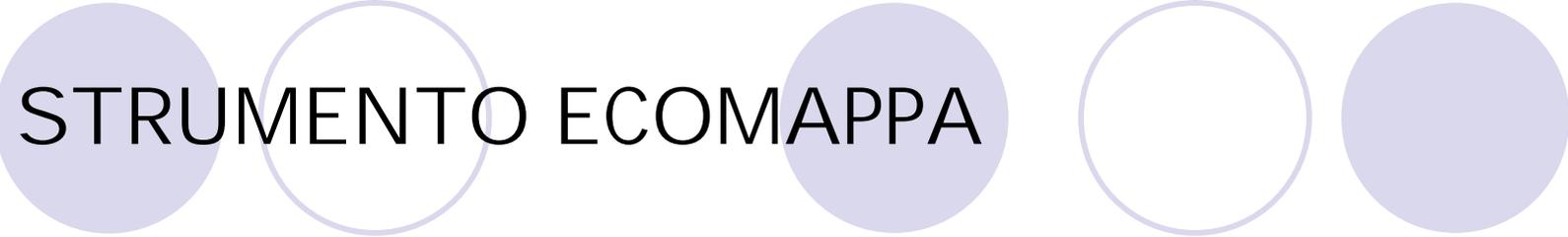
La composizione delle famiglie di origine paterna e materna

| ANDRANNO EVIDENZIATI E
CONNESSI GLI EVENTI CRITICI
PRESENTI NEI DUE SISTEMI DI
ORIGINE



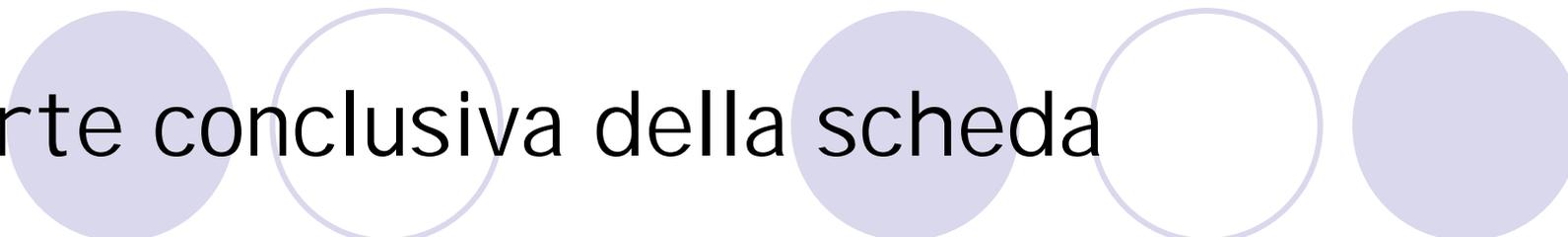
Lo strumento GENOGRAMMA

| “è una forma di rappresentazione dell'albero genealogico che registra informazioni sui membri di una famiglia e sulle loro relazioni nel corso di almeno tre generazioni. Il genogramma mette in evidenza, graficamente, le informazioni della famiglia, in modo da offrire una rapida visione di insieme dei complessi pattern familiari” (McGoldrick, Gerson, 1987)



LO STRUMENTO ECOMAPPA

- | rappresenta "la mappa dei sistemi significativi coinvolti nella condizione di disagio e nei tentativi di risoluzione"
- | Conoscere circuiti assistenziali remoti orienta il servizio competente a promuovere interventi volti a interrompere la catena delle ripetizioni e convincere la famiglia che lo stato di disagio non è il frutto di qualche "maledizione"



Parte conclusiva della scheda

| DI TIPO DESCRITTIVO, IMPEGNERÀ L'ASSISTENTE SOCIALE AD EVIDENZIARE LA MODALITÀ NARRATIVA ATTRAVERSO CUI LA FAMIGLIA SI È RACCONTATA, COGLIENDO, IN PARTICOLARE, LA VARIETÀ DEI SENTIMENTI MANIFESTATI QUALI RABBIA, TENSIONE, RIFIUTO, SILENZI ELOQUENTI, DISGUSTO.